



2020: ANNO INTERNAZIONALE DEGLI INFERMIERI

Un anno che certo non dimenticheremo facilmente, e che non dovranno dimenticare neppure i nostri alleati di sempre: i cittadini e le istituzioni. Il 2020 resterà sicuramente e tristemente famoso per la pandemia. La terra, l'umanità, la sanità e gli operatori sanitari hanno affrontato un'emergenza sinora sconosciuta al mondo contemporaneo: la pandemia di COVID-19. Anche gli infermieri hanno svolto un ruolo fondamentale lavorando nell'incertezza e nel pericolo, ma mettendo a disposizione tutta la competenza, la scienza, l'etica e la passione che hanno. Affrontare tutto questo ha richiesto grande elasticità e adattamento, nuovi modelli assistenziali-organizzativi e una cornice deontologica che aiuti a dare senso all'attività quotidiana (FNOPI Covid-19: Manifesto deontologico degli infermieri per i cittadini). Abbiamo messo in pratica subito quello che il Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche declina all'art. 1 – VALORI dettaglia: "L'Infermiere è il professionista sanitario, iscritto all'Ordine delle Professioni Infermieristiche, che agisce in modo consapevole, autonomo e responsabile. È sostenuto da un insieme di valori e di saperi scientifici. Si pone come agente attivo nel contesto sociale a cui appartiene e in cui esercita, promuovendo la cultura del prendersi cura e della sicurezza". Infatti abbiamo dimostrato di essere professionisti attivi dell'organizzazione sanitaria sia nelle aziende ospedaliere che sul territorio. Mai come oggi l'apporto clinico, consulenziale e organizzativo ha visto la professione infermieristica lucida, competente e parte integrante e proattiva del sistema. Non entro neppure nel merito del riconoscimento EROI nella fase 2 della pandemia, abbiamo già detto e scritto di tutto in merito, ma sul riconoscimento del valore dei professionisti ogni giorno ci mettiamo impegno. Nell'anno degli infermieri una buona notizia è arrivata: il decreto Rilancio è legge. E con il decreto Rilancio arriva l'assunzione a tempo indeterminato di 9600 infermieri di comunità. "Una svolta storica che ci consentirà di rafforzare concretamente i servizi territoriali che rappresentano, come anche questa emergenza ci ha confermato, il baluardo fondamentale per prevenire e successivamente gestire le emergenze sanitarie". Sono queste le parole di Roberto Speranza, ministro della Salute, pronunciate a Senato e Camera nel fare il punto sulla Fase 2. I 9600 infermieri di famiglia/comunità (di cui 1600 per la Lombardia, tra i quali i circa 140 per le 2 ASST della nostra provincia) anche secondo il ministro fanno parte dell'investimento strategico sui servizi domiciliari alle persone fragili che faranno passare l'Italia dal 4% della platea di assistiti over 65 al 6,7%. Passiamo, grazie ad un solo decreto, da essere due punti sotto la media OCSE a 0,7% sopra la stessa media. Ora è necessario applicare subito l'innovazione e dare spazio il più velocemente possibile alla nuova figura per l'assistenza sul territorio, anche prevedendo percorsi formativi ad hoc diffusi in tutte le regioni: "oggi l'infermiere di famiglia/comunità non è una fi-

Mai come oggi l'apporto clinico, consulenziale e organizzativo ha visto la professione infermieristica lucida, competente e parte integrante e proattiva del sistema.

gura improvvisata, ma un professionista preparato e che ha seguito master specifici per poter assistere al meglio i pazienti fragili e le loro famiglie", aggiunge Mangiacavalli (<https://www.fnopi.it/2020/07/16/dl-rilancio-legge-infermiere-famiglia-comunita/>). "In un panorama di fragilità aumentata, spiega la presidente FNOPI, in modo ancora più forte nel post-COVID vogliamo dare il nostro contributo al Paese e lo vogliamo fare assieme a tutti gli altri professionisti della salute, consapevoli che tutte le energie dovranno essere orientate a garantire il diritto alla salute dei cittadini. Ora dobbiamo riprendere quanto già nel 2018, con la nota inviata ad ARAN" (https://www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2342/CCNL%20-%20Osservazioni%20FNOPI.pdf). La FNOPI sottolinea che rispetto al rinnovo del CCNL non si parla solo di aspetti tecnici ed economici: il testo si deve orientare verso declinazioni professionali di assoluta trasversalità con gli interessi ordinistici. Tuttavia il contratto, come già sottolineato altre volte dalla Federazione, che di fatto è ad isorisorse, deve trovare la sua ragion d'essere

almeno in una parte normativa che davvero premi lo sviluppo di carriera e la professionalità. "Ma anche qui – prosegue la nota – dobbiamo prendere atto del fatto che il tema delle competenze specialistiche è alquanto sfumato e annacquato rispetto al documento predisposto dalla Federazione nazionale". "Nell'ottica di riconoscere che una sinergia che i tanti attori e stakeholder del sistema salute e del settore infermieristico in particolare – aggiunge la nota – sia sempre più necessaria, questa Federazione non può che sostenere quindi tutte le iniziative che hanno come obiettivo la salvaguardia della dignità professionale. Siamo tutti infermieri: non solo infermieri clinici o manageriali, ma anche infermieri presidenti di Ordine, infermieri dirigenti sindacali, infermieri impegnati in politica, infermieri consulenti tecnici. Ogni nostro agire, nei propri ruoli e nelle regole definite per legge, quando è orientato a ottenere migliori condizioni lavorative e professionali per agire in sicurezza e per favorire lo sviluppo professionale a vantaggio di un sistema sanitario che ha bisogno di un profondo ripensamento per la sua sostenibilità e valorizzazione, non può che trovare comunione di intenti con la Federazione, massima espressione professionale degli infermieri italiani. Non è più pensabile – conclude la Federazione – che si continui a far gravare un intero sistema sulle spalle di professionisti sempre più sparuti, demotivati e stanchi. Siamo infermieri e vogliamo esercitare in sicurezza e orientati al futuro per garantire sempre la migliore assistenza possibile. Che ognuno di noi faccia la sua parte e che ognuno partecipi alla vita pubblica, politica, sindacale, professionale per lo stesso scopo. Solo la partecipazione sana, convinta e non strumentale aiuterà la professione e i nostri assistiti".

Il Presidente
Infermiere, Dott. Aurelio Filippini

COVID: "ANCHE DALLA PELLE IL SEGNO DELL'INFEZIONE". DAI DERMATOLOGI LE LINEE GUIDA PER I CITTADINI

"In questi mesi di pandemia abbiamo appreso che il Covid-19 non colpisce solo l'apparato respiratorio, ma anche quello gastrointestinale o circolatorio: recentemente abbiamo appurato che anche la pelle può essere un bersaglio dell'infezione e le manifestazioni cutanee possono aiutarci quindi a individuarla anche in soggetti asintomatici". È quanto afferma il dottor Fabrizio Fantini, direttore dell'Unità Ospedaliera Complessa di Dermatologia dell'Ospedale di Lecco (https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=85269).

COVID. STUDIO TOR VERGATA- LA SAPIENZA: "NEI BAMBINI SINTOMI PIU' LIEVI GRAZIE ALLA GLICOPROTEINA LATTOFERRINA, UNA COMPONENTE DELL'IMMUNITA' INNATA"

La recente pandemia da SarsCov2 ha riunito gli sforzi della comunità scientifica per identificare i target virali, perfezionando terapie mirate al controllo della malattia, che ha causato più di cinquecentomila decessi nel mondo. Tra le considerazioni e gli approfondimenti scientifici un dato è emerso durante la fase cruciale della pandemia, ossia che i bambini, pur essendo contagiati dal virus, hanno avuto sintomi decisamente più lievi degli adulti, e solo in rarissimi casi l'infezione si è aggravata (https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=87032).

(a cura di Ilenia Zampieri)

Memorie di un'infermiera

Mi chiamo Sonia, ho 55 anni, sono madre di due figli stupendi e nonna di una bimba meravigliosa, svolgo la professione di infermiera da 37 anni e ne sono orgogliosa.

MARZO 2020: l'umanità è colpita da un nemico invisibile e sconosciuto, un virus, inizialmente sottovalutato, che in poco tempo miete moltissime vittime, il suo nome è CORONAVIRUS e causa una malattia detta SARS-COVID 19 che uccide in pochi giorni le persone fragili e soprattutto gli anziani. Gli operatori sanitari che combattono la malattia si ammalano, sono sopraffatti dalla paura, dalla tristezza, dall'impotenza e dalla stanchezza.

LA SCELTA

La notte non dormo, penso a chi soffre, a chi ha bisogno di aiuto, a chi non ce la fa più e a chi muore. Mi chiedo se posso fare qualcosa anch'io...

Decido di entrare a far parte dell'esercito per combattere questa guerra, al fianco dei miei colleghi che già stanno operando sul fronte. Nel mio piccolo devo e voglio aiutare chi soffre e chi fatica, chi crolla e si dispera, chi stringe i denti in mezzo a questo caos surreale. Decido nonostante la paura del contagio, la paura di non poter più vedere i miei cari, il dissenso di chi non mi può capire. I miei familiari si preoccupano per me, ma tutti rispettano la mia decisione e mi sostengono, sono più orgogliosa di loro che di me stessa. Aderisco volontariamente al reclutamento del personale per lavorare presso un reparto COVID, la mia richiesta viene subito accolta. Parto per il fronte, metto in stand-by il mio lavoro in psichiatria, saluto i miei cari colleghi con un po' di magone, inizio una nuova esperienza di lavoro e di vita, un viaggio nell'ignoto.

COSA MI ASPETTO

Chi si arruola nell'esercito è consapevole che in caso di guerra sarà chiamato e dovrà combattere.

Ho scelto di fare l'infermiera, in caso di pandemia devo combat-

tere contro il virus!

Il mio senso del dovere mi ha spinto, ma è stato il mio cuore a decidere. Il mio posto è al fianco delle persone che soffrono, poter dare loro conforto e sostegno in questo immenso vuoto causato da un invisibile nemico, un virus che costringe a vivere isolati, a stare lontani dai nostri cari, a non poter avere vicino un familiare nemmeno nel momento dell'agonia. Il mio posto è dove servono, oltre alle cure mediche e l'assistenza, una parola di con-

Decido di entrare a far parte dell'esercito per combattere questa guerra, al fianco dei miei colleghi che già stanno operando sul fronte. Nel mio piccolo devo e voglio aiutare chi soffre e chi fatica, chi crolla e si dispera, chi stringe i denti in mezzo a

forzo, un sorriso, una carezza.

E' stata dura, durissima, ma alla fine è apparsa una luce all'orizzonte che ci guida a credere che ce la possiamo fare, dobbiamo farcela!

SARÒ ALL'ALTEZZA DEL COMPITO? RESISTERÒ?

Da 29 anni la mia professione mi ha portata a specializzarmi in una branca della medicina lontana dalle pratiche infermieristiche svolte nei reparti ospedalieri, situazione stressante e poco tempo a disposizione per imparare, ma tanta volontà di rimettersi in gioco. Ce l'ho fatta grazie ai miei nuovi e preziosi colleghi che, con pazienza e competenza, mi hanno aiutata e sostenuta. Ho potuto mettere in campo anche le mie skills, maturate in 29 anni di lavoro accanto al paziente psichiatrico, la relazione empatica, l'ascolto attento, l'osservazione accurata ed il confronto costruttivo con tutto il team. La gratificazione più grande è arrivata da loro, i veri eroi di questa guerra: i pazienti.

Non dimenticherò mai il novantatreenne che cerca di accarezzarmi il viso celato da una maschera e una rigida visiera; la signora affetta da un ritardo cognitivo, all'ingresso agitata,

spaventata ed incontenibile, che mi prende un braccio con forza per accarezzarlo e sorridendo mi manda baci; il paziente grave e consapevole che dice: "io non mollo grazie a voi", pochi giorni dopo muore...;

il vecchietto sordo che mi urla: "sei la mia gioia!";

il paziente dimesso che uscendo dal reparto piangendo dichiara: "mi mancate già!";

Ne ho centinaia di questi esempi che mi hanno scaldato il cuore nella buia e fredda trincea sul

fronte di questa brutta guerra. Non dimenticherò mai gli sguardi dei malati, la paura nei loro occhi, la tristezza, ma anche la riconoscenza e l'affetto. In questo percorso della mia vita ho affrontato la paura, ho vinto la fatica, ho spazzato via la tristezza, ho ascoltato le richieste di aiuto, udito urla di dolore,

ma anche sussurri di gioia e pianti commossi. Ho dato tutto quello che ho potuto, tutti noi l'abbiamo fatto, ho ricevuto molto di più da tutti quelli che ho incontrato lungo questa strada tortuosa, dalle anime che sono volate via, da quelle che ce l'hanno fatta, da tutti gli operatori sanitari che hanno lavorato con me, dalle gentili signore addette alla pulizia del reparto, dagli operatori del pedonaggio, dalle operatrici dell'URP, dai generosi volontari della Protezione Civile e dagli Alpini (chiedo perdono se ho dimenticato qualcuno). Io credo che tutti noi ci siamo sentiti una squadra, che si sia creato un legame che ci unirà per sempre e che terremo questa esperienza nello scrigno delle cose preziose. Alla fine del viaggio mi sento molto più ricca e contenta di me, ho fatto la scelta giusta e soprattutto sono ancora VIVA!!!

Ringrazio tutti

Sonia Manzetti



notizie

in gocce

IL VIRUS NELLE MASCHERINE RESISTE PER GIORNI. ECCO COME TRATTARLE

Il virus riesce a resistere sulle superfici, compresa quella delle mascherine. Addirittura 4 giorni all'interno della mascherina e 7 giorni nello strato esterno. Così dice un documento pubblicato dall'ISS che ricorda anche quanto durano le particelle virali: 30 minuti nella carta stampata, 1 giorno nel tessuto e nel legno, 2 giorni nelle banconote, 2 nel vetro e 4 nella plastica e nell'acciaio. Da qui le raccomandazioni stringenti anche sull'uso delle mascherine (<https://www.ilsole24ore.com/art/il-virus-mascherine-resiste-fino-7-giorni-lavabili-lavatrice-l-uso-ADvCxHS>).

LA CURA MADE IN ITALY CON GLI ANTICORPI DEI GUARITI

Da una partnership di ricerca tutta "made in Italy" che ambisce a restare tale anche nella fase industriale, nasce la prospettiva concreta per l'Italia di piazzarsi ai primi posti nella corsa internazionale per un farmaco specifico contro il Covid-19. Protagonisti gli anticorpi monoclonali umani estratti dal sangue di pazienti guariti e che una volta reingegnerizzati e poi clonati in laboratorio sono in grado di neutralizzare il virus (<https://www.ilsole24ore.com/art/la-cura-made-italy-il-sangue-guariti-ADbVV3P>).

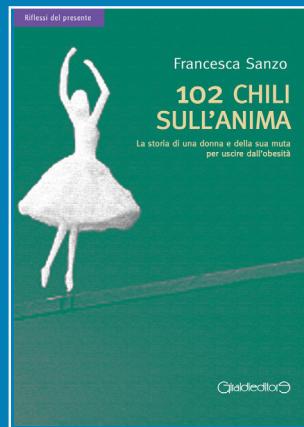
CON LA CONVERSIONE DEL DECRETO RILANCIO L'INFERMIERE DI FAMIGLIA/COMUNITA' E' LEGGE

Il decreto Rilancio è legge. E con il decreto Rilancio arriva l'assunzione a tempo indeterminato di 9600 infermieri di comunità. "Una svolta storica che ci consentirà di rafforzare concretamente i servizi territoriali che rappresentano, come anche questa emergenza ci ha confermato, il baluardo fondamentale per prevenire e successivamente gestire le emergenze sanitarie" (<https://www.fnopi.it/wp-content/uploads/2020/07/16-luglio-2020-Il-decreto-rilancio-%C3%A8-legge-%C3%A8-lora-dellinfermiere-di-famiglia-comunita%C3%A0.pdf>).

scelto per voi

**Francesca Sanzo (2015)
102 CHILI SULL'ANIMA**
Edizioni Giraldi

La storia di una muta, del passaggio da crisalide a farfalla. Il primo passo è la conoscenza dell'altro sé: Dexter. L'anima nera che ognuno di noi ha dentro di sé che urla ma pur di non sentir-la perpetuiamo comportamenti disfunzionali che ci fanno stare male. Amare la propria anima nera è il modo per smettere di giustificarsi e prendere in mano la situazione. Solo amando ciò che di più pericoloso risiede in noi si può iniziare il cambiamento, trovare un equilibrio, far ripartire il metabolismo. L'anima nera non è cattiva, è solo un concentrato di paure, vive nelle paure e si nutre di paure imponendo grandi limiti. La molla scatta con il desiderio di comprare un camper per le vacanze, come potrebbero 102 kg muoversi dentro il camper? Smettere di giustificarsi è stato il primo atto d'amore e l'inizio per superare paure e spettri del presente e del passato. La rinascita, la pace con Dexter e la scoperta di un corpo che risponde agli stimoli, un corpo che desidera esistere, camminare, correre, vivere.



(a cura di Mila Peraro)

notizie dall'interno

Nei mesi di gennaio, febbraio e nella prima settimana di marzo si sono deliberate le iscrizioni di 25 infermieri, 6 cancellazioni per morosità, 1 per decesso e 12 volontarie. Ci sono stati 2 trasferimenti da altri OPI. Sono state risanate 9 morosità con cessazione dell'ALLERTIMI. Sono state calendarizzate le date del consiglio direttivo che avranno cadenza ogni 3 settimane. E' stato approvato il piano anticorruzione elaborato dal referente/consigliere dott. Amato. Sono state accolte le dimissioni della consigliera Maria Rosa Genio ed è stato nominato consulente per la libera professione Corrado Giunta.

L'Ordine delle professioni infermieristiche ha stipulato un'assicurazione per la responsabilità civile patrimoniale a tutela delle attività svolte dall'Ordine stesso. Da circa un anno è in essere una collaborazione attiva con gli altri OPI lombardi per uniformare il materiale da utilizzare per lo svolgimento degli esami di conoscenza della lingua italiana per gli infermieri stranieri. E' stato creato un regolamento approvato in seguito da ogni singolo OPI lombardo. Sono stati concessi 3 patrocinii gratuiti. Il progetto sul Cyberbullismo ha riscosso molto successo nella scuola di Besozzo, si intende quindi riproporlo in altri complessi scolastici. Sono state inoltrate alla consule del lavoro 3 richieste inviate dagli iscritti mentre l'avvocato è stato interpellato per 2 consulenze. E' stato approvato da parte del CD e dai revisori dei conti il bilancio consuntivo 2019 e il bilancio preventivo 2020. Sono stati programmati e approvati i corsi ECM, a favore degli iscritti, per il primo semestre 2020. E' stata cambiata la ditta delle pulizie per mantenere un corretto servizio.

Da aprile i CD si sono tenuti in modalità di videoconferenza nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali atte al contenimento della pandemia da COVID 19. Il lavoro del personale amministrativo si è svolto in parte in modalità smart-working. E' stato garantito per tutto il periodo di lockdown la presenza di un'impiegata allo sportello telefonico e telematico. E' stato approvato il passaggio di livello da B1 a B2, con decorrenza gennaio 2021, per l'impiegata dott.ssa Bisighini. Per agevolare l'immediata assunzione di personale infermieristico nelle varie strutture si è provveduto a redigere, tra aprile e maggio, 12 determine presidenziali che sono state rettifiche nel primo CD utile come iscrizioni a tempo indeterminato e 3 come iscrizioni per 6 mesi, come da indicazioni ministeriali. E' stata fatta la verifica periodica dell'impianto elettrico da parte della ditta installatrice e sostituito il gruppo di continuità del server dei computer presenti in ufficio. Sono stati installati i condizionatori nel piano uffici e nella sala corsi. Il CD ha deliberato, nel mese di aprile, l'utilizzo del fondo di solidarietà per l'acquisto di DPI da consegnare agli iscritti. Dopo il ritiro di 5700 mascherine FFP2, donate dalla Protezione Civile attraverso la FNOPI, si è deciso di distribuire il materiale alle RSA/RSD che ne hanno fatto richiesta. Sono state acquistate 2 piantane con pedale per l'erogazione di gel igienizzante installate all'interno della sede nel rispetto della normativa vigente. Vista l'impossibilità di erogare corsi ECM residenziali si è approvato l'acquisto di un pacchetto di corsi FAD da fornire gratuitamente agli iscritti.

Sono stati rinnovati gli incarichi, come collaboratori esterni, ai componenti delle commissioni "Professione e Norme" e "Il Veliero". Da indicazioni della Federazione, nazionali e regionali è stata fissata la data dell'assemblea annuale il 30 settembre 2020 dalle 15.00 alle 17.00 presso l'Istituto De Filippi di Varese.

Si è resa necessaria la manutenzione della sede. Sono stati richiesti dei preventivi per la riparazione dei balconi, la sistemazione dei canali del tetto e la sostituzione di una finestra e di una porta-finestra.

(a cura di Rosanna Pelosin)

notizie in gocce

PRONTA LA CELLULA BIONICA CHE SELEZIONA I CANDIDATI FARMACI ANTI-COVID-19

Una cellula umana "bionica", con un chip impiantato e attivo sulla membrana cellulare, potrebbe rappresentare una base nuova non solo per testare in generale i farmaci in modo più rapido, ma anche per identificare in breve tempo e senza rischi contromisure farmacologiche chimiche o anticorpi destinati a combattere il virus Sars-CoV-2, con netta accelerazione del loro sviluppo (<https://www.ilsole24ore.com/art/pronta-cellula-bionica-che-seleziona-candidati-farmaci-anti-covid-19-AD3BKyc>).

IL CORONAVIRUS STA MUTANDO, IL DIBATTITO TRA SCIENZIATI SULLA VARIANTE "G"

A prima vista sembra una mutazione banale. Dei circa 1.300 aminoacidi - gli elementi che costituiscono una proteina sulla superficie del coronavirus - solo uno, il numero 614, ha modificato le istruzioni genetiche. Nella nuova variante una "D" (acido aspartico) è stata sostituita con una "G" (glicina). Ma ciò che rende significativa questa mutazione è la sua posizione: nella parte del genoma che codifica l'importantissima "proteina spike", la struttura sporgente che gli conferisce l'aspetto a corona, ma soprattutto che consente al virus di entrare nelle cellule umane. E la sua ubiquità è innegabile (<https://www.ilsole24ore.com/art/covid-19-virus-si-sta-adattando-all-uomo-ADFvFWb>).

SICS

- Disfagia orofaringea e fragilità, aggiornamento 2020
Corso FAD
Crediti ECM: 9
www.sicseditore.it

FORMAT SAS

- L'Alzheimer: relazione con i malati e i familiari. Una malattia di tutta la famiglia
Corso FAD
Crediti ECM: 5
www.formatsas.com

FORMAT SAS

- La gestione del paziente psicotico: fattori di protezione e intervento per le professioni sanitarie
Corso FAD
Crediti ECM: 5
www.formatsas.com

FORMAT SAS

- Progetto A.B.C.D.E. – attenzione, burnout, compassion fatigue, disturbo post traumatico da stress... e oltre
Corso FAD
Crediti ECM: 10,4
www.formatsas.com

FORMAT SAS

- SARS-COV-2. La gestione del rischio nelle RSA
Corso FAD
Crediti ECM: 5
www.formatsas.com

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' POLICLINICO DI MODENA

- Metodologia della ricerca clinica nelle aziende sanitarie
Corso FAD
Crediti ECM: 36
<http://formazione.medmoocs.it>

FORMAT SAS

- Psicofarmacologia: dalla definizione all'applicazione
Corso FAD
Crediti ECM: 5
www.formatsas.com

FORMAT SAS

- Nurses self-care. Il prendersi cura di chi cura
Corso FAD
Crediti ECM: 5
www.formatsas.com

FORMAT SAS

- COVID-19 e l'emergenza sanitaria. Aggiornamento e approccio psicologico
Corso FAD
Crediti ECM: 5
www.formatsas.com

il paroliere

BULIMIA

Il significato etimologico del termine bulimia è fame da buie, enorme, smisurata (dal greco bous-bue, elimos-fame). La bulimia nervosa è caratterizzata da desiderio intenso e incontenibile di alimentarsi con enormi quantità di cibo, spesso legato ad una sensazione di fame eccessiva che deve essere soddisfatta in modo tossicomano. Le persone bulimiche percepiscono il loro comportamento alimentare come anomalo e, a volte, descrivono un vissuto di depersonalizzazione connesso all'abbuffata, nella quale l'ingestione avviene in modo automatico senza percepire la possibilità di contrastarla. Tale disturbo è caratterizzato da:

- episodi ricorrenti di abbuffate;
- frequenti condotte inappropriate di compensazione per prevenire l'aumento di peso come, ad esempio, vomito autoindotto;
- abbuffate e condotte compensatorie che si verificano ambedue in media almeno una volta alla settimana per 3 mesi.

(a cura di Anna Laura Di Leone)

OPI VARESE

- Abilità relazionali e di comunicazione per operatori della sanità
Corso FAD
Crediti ECM: 4,5 + 4,5
www.opivarese.it

La PEC (Posta Elettronica Certificata)

E' obbligatoria per gli Infermieri in quanto professionisti. OPI Varese fornisce il servizio di attivazione e rinnovo PEC in forma totalmente gratuita, è un servizio compreso nella quota di iscrizione che l'iscritto versa ogni anno.

Con il recente "decreto semplificazioni" del 16/07/20 è prevista la sospensione dell'albo per i professionisti sprovvisti di PEC.



CONSIGLIO DIRETTIVO: *Presidente* Dott. Filippini Aurelio; *Vice Presidente* Donato Maria Assunta; *Segretaria* Pelosin Rosanna; *Tesoriera* Dott. Navanteri Alessandro; Amato Carlo, Ballo Katia, Bergamini Valeria Cristina, Di Leone Anna Laura, Galantino Antonio, La Monica Marco Alfonso, Papa Alessandra,, Dott. Santo Salvatore, Staffa Antonio Maria Giuseppe.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: *Presidente* Bogni Luca; Barigazzi Paola, Riganti Patrizia, Silvana Borghi.